



Pannelli fotovoltaici a, a destra, Mauro Marcucci, amministratore delegato.

## Questo sole è chiavi in mano

**ENGINEERING** La pisana Enerqos, fondata tre anni fa, ha puntato sul fotovoltaico «tutto compreso». E il suo fatturato nel 2009 è triplicato. di Sara De Florio

■ Dall'high tech alle energie rinnovabili il passo è breve: chiedetelo a quei manager italiani che nel 2006, dopo anni trascorsi ai vertici di Texas Instruments, Nokia, BTicino, Apple e Bull, hanno deciso di fondare Enerqos, società di engineering con sede a Pisa, attiva nel settore fotovoltaico.

Oggi Enerqos ha maturato un ottimo know-how tecnico sia nella costruzione di campi fotovoltaici sia nello sviluppo di soluzioni a totale integrazione architettonica. «La particolarità della nostra società» spiega a *Economy* l'amministratore delegato Mauro Marcucci «è quella di essere un Epc Contractor (Engineering, Procurement and Construction), capace di fornire sistemi fotovoltaici chiavi in mano e di offrire cioè al cliente una totale assistenza in ogni fase, dalla progettazione all'installazione, dal supporto alle operazioni finanziarie allo svolgimento delle pratiche amministrative».

Nel 2008, dopo soli due anni, il fatturato ha superato i 35

milioni di euro, con una crescita esponenziale. «E per il 2009 puntiamo a raggiungere i 100 milioni» dice Marcucci.

Tutto è cominciato partendo da una domanda: in che direzione si va verso il futuro? La risposta era scritta nei progetti delle società del gruppo che oggi impiegano complessivamente 100 collaboratori, per la maggior parte dislocati a Pisa, dove hanno sede la direzione tecnica e il supporto amministrativo, e a Monza, dove si trova la direzione commerciale.

**ROMA, PARIGI, ATENE.** Forte dell'esperienza e delle competenze tecnologiche sviluppate nei precedenti rapporti di lavoro dei manager fondatori, la Enerqos ha già aperto uffici commerciali anche a Roma, Parigi e Atene.

Enerqos vanta impianti per una potenza installata cumulata di oltre 10 Mw, distribuiti su tutto il territorio nazionale; entro il 2010 gli amministratori prevedono un totale installato superiore ai 70 Mw, per il 15%

all'estero. «L'obiettivo» continua l'amministratore delegato «è inserirci in tempi brevi in tutti quei Paesi in cui sia possibile acquisire posizioni di leadership. Per identificare le tecnologie più innovative e stabilire rapporti di partnership con le aziende tecnologicamente più avanzate, abbiamo anche stabilito degli importanti rapporti di collaborazione con San Francisco e Shanghai». L'azienda offre inoltre, in collaborazione con uno dei maggiori gruppi assicurativi internazionali, la «garanzia di performance», un prodotto che assicura il rendimento degli impianti.

Enerqos ha recentemente ricevuto il Primo premio del Polo tecnologico di Navacchio, in provincia di Pisa, per l'eccezionale risultato in termini di crescita economica e occupazionale nel settore delle nuove energie rinnovabili. «Ma il premio più importante» conclude Marcucci «è il riconoscimento che ci viene dato giornalmente dai nostri clienti, testimoniato dalla nostra crescita».



### COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ

Per migliorare le proprie prestazioni ed essere all'avanguardia, Enerqos collabora strettamente con la facoltà di ingegneria dell'Università di Pisa, il cui preside, Pierangelo Terreni, è uno dei soci fondatori. La loro ricerca negli ultimi tempi si sta concentrando sul film sottile e sui nuovi materiali da impiegare nella costruzione dei pannelli fotovoltaici, sullo sviluppo di software e di sistemi a inseguimento sviluppati dalla società controllata Esp. Nei prossimi anni Enerqos continuerà l'attività di progettazione di grandi impianti fotovoltaici, con l'intenzione di specializzarsi nell'integrazione architettonica totale (Building Integrated Pv), per la quale è già stato avviato un centro tecnologico presso la sede francese.

#### IL BOOM

**FATTURATO 2008**

35 milioni di euro

**FATTURATO 2009**

100 milioni (previsioni)

**DIPENDENTI**

200

**POTENZA**

INSTALLATA

10 Mw

**PREVISIONI**

DI CRESCITA

70 Mw nel 2010,

il 15% all'estero